

Il sovversivo per caso di Yimou
pag. 21

Rossa o nera: la peste mediatica
Rollo pag. 17



Normandia: mare e sangue 70 anni fa
Settimelli pag. 19

U:

«Sul lavoro svolta in Europa»

● **Intervista a Padoan: è la priorità del semestre di presidenza italiana della Ue** ● **«Abbiamo evitato che in Italia la situazione peggiorasse»** ● **«Salario minimo? Ottima idea, ma bisogna vedere il contesto»**

Ministro Padoan, cosa direbbe a un italiano, magari disoccupato, per convincerlo ad andare a votare alle europee?
«Gli direi che ha ragione ad essere preoccupato e spesso disperato, gli direi di aspettarsi di più dalla politica e gli direi che la politica che oggi è al governo vede nell'occupazione e nella crescita la priorità numero uno. Deve diventarlo anche per l'Europa, perché l'occupazione è la priorità che la presidenza italiana porterà in Ue nella seconda metà dell'anno».
SEGUE A PAG. 2

Napolitano: riforme contro populismi e nazionalismi



A PAG. 6



Renzi in piazza: con il Pd si cambia

Il premier a Milano e a Bari: loro offendono noi governiamo e risolviamo i problemi. «Domenica sarà un derby tra chi punta sulla paura e chi sceglie la speranza»
A PAG. 4

IL CASO UNITÀ

Il dovere della chiarezza

LUCA LANDÒ

L'Unità sta vivendo uno dei suoi momenti più difficili da quando è tornata in edicola il 28 marzo 2001 dopo una chiusura durata otto lunghi mesi. Pochissimi, prima di quel giorno, credevano che il giornale fondato da Gramsci e travolto dai conti avrebbe ritrovato la voce. E invece quei pochi, pochissimi smentirono ogni previsione dimostrando che nessuno può permettersi di spegnere un giornale pieno di vita, di storia e di passione come l'Unità.

Quello che avete tra le mani è un giornale cocciuto e testardo. Perché solo i cocciuti e i testardi si ostinano a sfidare i numeri che non tornano, i finanziamenti che calano, la pubblicità che svanisce. I giornali, tutti i giornali, stanno vivendo una crisi profonda e grave.

SEGUE A PAG. 16

Il balcone di Vespa

IL COMMENTO

MASSIMO ADINOLFI

Io non sarei venuto qui a farmi intervistare», dice Beppe Grillo nel corso dell'intervista di Bruno Vespa, e il paradosso sta tutto qua. Intervistare, sottintende Grillo, da uno come te, da uno che non mi dispiacerebbe se finisse in galera, e infatti nel plastico del luogo di detenzione che Grillo vuole ma non può mostrare in studio, insieme ai politici c'è pure Bruno Vespa.
SEGUE A PAG. 6

Berlusconi-Grillo, solo insulti

● **L'ex Cav: «Beppe è un assassino e incassava in nero»** ● **La replica: «Un pover'uomo». Ma il vero obiettivo è Napolitano: «Sit-in finché non lascia»**

«Grillo è un esperto nel non entrare in prigione: con colpa ha ucciso tre amici, è stato condannato per omicidio plurimo colposo a 14 mesi, è un pregiudicato e un assassino». «Pover'uomo», replica Grillo che aveva aperto nei giorni scorsi la guerra al pregiudicato Berlusconi. Ma il suo obiettivo è Napolitano: «Se ne deve andare».
A PAG. 5

Staino

BERLUSCONI DÀ A GRILLO DEL CONDANNATO SENZA CARCERE E DELL'EVASORE FISCALE.



Comunicato del Cdr

Da un silenzio inquietante a risposte reticenti. Avevamo chiesto ai soci della Nie chiarezza sul futuro del nostro giornale e dei suoi lavoratori. Niente di tutto questo è avvenuto. La proprietà continua a giocare sulla pelle dei lavoratori de l'Unità. Il futuro del giornale è oggi più che mai a rischio. Se l'Unità è in edicola è solo per il senso di responsabilità e per l'amore verso questa testata di giornalisti e poligrafici che continuano a lavorare senza ricevere gli stipendi.

SEGUE A PAG. 16

GRILLINI A POMEZIA

Niente dolci ai bimbi poveri

● **Il sindaco 5 Stelle raddoppia le rette degli asili e differenzia le mense**

«Vedrete che aumenteranno anche le rette scolastiche», aveva detto l'altra sera Grillo. Detto e fatto. Solo che a raddoppiare le rette d'asilo è il sindaco grillino di Pomezia, Fabio Fucci che, come se non bastasse, ha differenziato le mense: per i bambini poveri niente dolci.
A PAG. 5



Il sindaco di Pomezia Fabio Fucci

Fecondazione nessun vuoto

L'ANALISI

CARLO FLAMIGNI

In questi giorni aspettavamo che fossero rese note le motivazioni della sentenza della Corte Costituzionale relativa alle donazioni di gameti, quella che ripristina anche nel nostro Paese le cosiddette fecondazioni eterogamiche.

SEGUE A PAG. 14

FRONTE DEL VIDEO

Le balle dei miliardari

● **GRILLO A RETI UNIFICATE IERI MATTINA: DAPPERTUTTO** si analizzava la sua performance a «Porta a porta». Cosicché, per sfuggire a un surplus esegetico, siamo capitati su La7, dove Berlusconi stava accusando la sinistra di voler addirittura redistribuire la ricchezza. E magari fosse, ma, ormai, lo dice solo lui (purtroppo!). Al miliardario non dispiace che la crisi abbia reso i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Molti anni fa, quando i suoi sostenitori di allora

sostenevano che era un vero liberale, si scandalizzava perché anche gli operai volevano un figlio dottore. Berlusconi ne ha sempre dette di tutti i colori ma ora c'è un altro miliardario ballista, che urla alla «peste rossa» e non si preoccupa se, con l'uscita dall'euro, gli italiani perderebbero il valore dei loro stipendi, delle pensioni e dei risparmi. Grillo vuole soltanto straparlare e stravinere, ma, nello scontro diretto, ha già perso prima con Dudù e poi anche con Bruno Vespa.